Comune
di Riviera

Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

Riviera, 17 dicembre 2025

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 20 OTTOBRE 2025 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ZENO SOMAINI INERENTE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE LOTTA ALLE NEOFITE INVASIVE PER IL PERIODO 2022-2026

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso conoscenza dell'interpellanza presentata il 20 ottobre 2025 dal Consigliere Comunale Zeno Somaini e avente come oggetto il punto della situazione nella lotta alle neofite invasive per il periodo 2022-2026.

Il progetto prevede due gestioni distinte: neofite forestali e lotta al poligono giapponese. Le risposte saranno quindi differenziate in base a questa distinzione.

La gestione tecnica del progetto è svolta dall'Ufficio forestale 2° circondario, ciò a garanzia di importanti competenze tecniche ed una profonda conoscenza del territorio.

La volontà del Municipio di lottare in modo sistematico contro questi organismi si sta concretizzando anche all'interno dell'organizzazione comunale. Una formazione specifica è infatti stata organizzata per tutti gli addetti comunali della squadra esterna, in aggiunta, da giugno, la squadra esterna dispone al suo interno di un operaio con ampia esperienza e formazione quale selvicoltore, ciò permetterà di migliorare gli sforzi già intrapresi negli ultimi anni.

L'Ufficio forestale di circondario sta inoltre collaborando con il Consorzio manutenzione arginature di Riviera al fine di migliorare la gestione del verde nei riali e nei canali.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

1. **A quasi un anno dalla fine del progetto, la situazione attuale in merito alla gestione delle neofite invasive è soddisfacente?**
   Neofite forestali: I risultati ottenuti in questi anni d'intervento sono da ritenersi più che soddisfacenti e anche incoraggianti. Il coinvolgimento dei privati è stato puntuale, in base ai rilievi effettuati dai forestali. La rispondenza della cittadinanza è stata ottima, persino superiore alle aspettative. Al momento gli interventi nei giardini privati si sono concentrati nei quartieri di Osogna, Cresciano e nella frazione di Prosito; nel 2026 saranno invece trattati i quartieri di Lodrino e Iragna. È presumibile, vista l'importante adesione riscontrata, che gli interventi non potranno essere terminati con questo progetto nel 2026 ma dovranno essere prolungati a partire dal 2027.

Poligono giapponese: Il progetto prevedeva interventi sull'arco di 5 anni, con una progressiva diminuzione dell'intensità degli interventi straordinari e una maggior integrazione di corrette pratiche di gestione delle specie invasive nella cura del verde pubblico e privato. Gli interventi di lotta al poligono sono particolarmente impegnativi e devono essere condotti con regolarità e senza interruzioni. Per ottenere un risultato tangibile ci si è concentrati su 13 focolai prioritari ben sapendo che ce ne sono di più nel comprensorio considerato. Il bilancio degli interventi è in linea con quanto ci si poteva aspettare. Alcuni focolai si sono ridotti drasticamente, altri sono stati parecchio indeboliti ma ad oggi nessun focolaio può essere ancora considerato definitivamente risolto. La priorità è stata data ai focolai lungo i corsi d'acqua e in aree prioritarie o parecchio disturbate. I risultati sono da ritenersi soddisfacenti.

2. **A livello globale, il Municipio osserva un aumento, una diminuzione oppure una situazione invariata rispetto alla presenza di neofite in questi tre anni di lavoro del progetto?**
   Neofite forestali: All'interno dei boschi planiziali la situazione è nettamente migliorata. In particolare gli interventi sugli alberi di Ailanto di grandi dimensioni sono andati a buon fine e generalmente terminati dopo la cercinatura e la spollonatura. Sono ancora previsti interventi sui margini boschivi e sugli alberi da seme che possono germinare dopo anni di latenza nel sottobosco. Per quanto riguarda la palma di fortune ci sono ancora semenzali che devono essere rimossi, ma la situazione può essere considerata sotto controllo.

   Poligono giapponese: I focolai gestiti si sono sicuramente ridotti in estensione e in quantità di biomassa. Di conseguenza anche la frequenza e i tempi di intervento sui singoli focolai si sono ridotti. Siamo tuttavia consapevoli dei problemi legati alla lotta di questa specie, sono stati infatti identificati e segnalati diversi focolai aggiuntivi che dovranno essere affrontati in futuro.

3. **In alcune aree sia private che pubbliche, si osserva che la proporzione di neofite è aumentata e ciò è un indicatore di errata gestione. I cittadini e le cittadine sono stati sufficientemente informati riguardo la tematica delle neofite? Previo quali mezzi?**
   Neofite forestali: Il progetto si è concentrato sui boschi planiziali del fondovalle e nei giardini privati. Non siamo a conoscenza di situazioni puntuali in queste zone che mostrano un peggioramento rispetto alla presenza di neofite forestali. I giardini privati nelle frazioni di Lodrino e Iragna non sono ancora stati trattati. Non possiamo tuttavia escludere che ci siano situazioni ancora da trattare per cui eventuali segnalazioni sono benvenute. I boschi pedemontani e montani non sono inclusi nel progetto comunale in quanto fanno parte dei progetti di gestione boschiva dei patriziati.

   Poligono giapponese: In generale una gestione insufficiente (ridotto numero di tagli) risulta ininfluente sulla diffusione, tuttavia modalità di taglio scorrette, con spargimento di materiale organico, possono essere fonte di proliferazione, sia nella zona che attraverso nuovi focolai (in particolare a valle nei corsi d'acqua). La DL del progetto, come pure anche l'Ufficio tecnico comunale e la squadra esterna, hanno informato puntualmente i singoli gestori o proprietari sulle corrette modalità di gestione, tuttavia il lavoro da svolgere non è terminato.

4. **Per la lotta al poligono giapponese si osservano dei costi pari a 3'500 CHF/a utilizzati per la sensibilizzazione. Nel periodo passato e all'avvenire del progetto, come sono state impiegate e rispettivamente come verranno impiegate tali risorse economiche?**
   Il progetto si è concentrato sulla fase esecutiva per cui a tutt'oggi non si sono investiti gli importi previsti per la sensibilizzazione. Prima della fine del progetto nel 2026 saranno valutati eventuali progetti di sensibilizzazione di carattere generale o puntuale.

5. **Un catasto delle zone problematiche (geodati, dati SIG) è stato creato al fine di identificare e visualizzare le zone problematiche?**
   Neofite forestali: I boschi planiziali sono stati suddivisi in comparti e i dati degli interventi raccolti secondo il comparto. L'obiettivo a medio termine in questi comparti è comunque l'eradicazione. Gli interventi nei giardini privati sono invece stati rilevati con la risoluzione del mappale, come pure gli individui che i proprietari hanno voluto mantenere. A fine interventi sarà quindi possibile avere una visione dettagliata della situazione su tutto il fondovalle del Comune.

   Poligono giapponese: È stato realizzato il catasto georeferenziato delle zone trattate.

6. **La creazione di un piano di gestione per la lotta alle neofite invasive rientra nelle visioni del Municipio?**
   Neofite forestali: Il progetto in corso si svolge proprio mediante un piano di gestione. Con il termine del progetto nel 2026 sarà necessario, in base ai risultati ottenuti, valutare i prossimi passi. La crescita e il proliferare delle neofite è continua per cui, per preservare i risultati ottenuti, sarà indispensabile una gestione continuata ben oltre il 2026. Considerato l'importante investimento profuso e i risultati ottenuti, i costi dovrebbero tuttavia ridursi sensibilmente.

   Poligono giapponese: Anche per il poligono gli attuali interventi si svolgono in base ad un piano di gestione. Con la fine del progetto nel 2026 dovranno essere valutati sia gli interventi necessari per continuare la lotta nelle aree trattate, sia per intervenire su focolai che non sono stati inclusi nel presente progetto. A breve ci si attende inoltre la presentazione da parte del Consorzio manutenzione arginature di Riviera di un piano di gestione della vegetazione lungo i corsi d'acqua che dovrà integrarsi nella prossima pianificazione.

Con la massima stima.

Il Municipio